

Luino città del mercato storico
La reazione resiliente della città all'attraversamento di alptransit

RELAZIONE PAESAGGISTICA
(D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

Premessa

La presente relazione paesaggistica, unitamente agli elaborati progettuali ed a corredo degli stessi, ha lo scopo di fornire tutti gli elementi necessari, per la verifica da parte dell'Amministrazione competente della compatibilità paesaggistica delle opere che si intendono realizzare.

Lo studio è condotto sulla scorta di incarico professionale affidato dall'Amministrazione secondo lo specifico indirizzo di sperimentare la candidatura al bando di finanziamento straordinario di Fondazione Cariplo per gli "interventi emblematici", scadenza 28 febbraio 2019, dove Luino si è distinta nelle due precedenti edizioni del 2006 con il "parco a Lago" e nel 2013 con Palazzo Verbania.

Le "regole di ingaggio" stabilite nell'incarico professionale precisano le "linee guida" per approcciare al tema, indicando, tra l'altro che:

L'importanza della logistica, del trasporto merci è universalmente riconosciuta come prioritaria e indispensabile alle politiche di sviluppo; a Luino la linea del Gottardo costringe la città a rivedere la propria organizzazione a confrontarsi con rinnovati scenari urbani e ciò è possibile proponendo un nuovo modello urbano fondato sulla capacità resiliente della comunità locale: una città semipeditonale, sicura per il mercato e accessibile dal lago.

Il progetto riguarda quindi l'adeguamento di spazi urbani del centro città per meglio coniugare il tessuto urbano al rinnovato fronte lago: si tratta di ripensare ampi spazi prevalentemente dedicati alla viabilità motorizzata (piazza Garibaldi, Via XV Agosto, Via Vittorio Veneto, ambito via Sereni e Comi) in relazione alle trasformazioni radicali di questi anni che hanno permesso di riconciliare Luino con il lago, dal parco a lago a Palazzo Verbania.

Questo significa rimodulare il sistema viabilistico generale sulla scorta di nuove sensibilità verso una mobilità lenta e dolce reclamando quindi nuovi spazi alla pedonalità (*pedestrian area*), ma anche introducendo tecnologia da *smart city* per attivare concretamente zone a traffico limitato (*ZTL*) e spazi in condivisione dove l'auto compete con il pedone in zone a velocità 20 o 10 km /h (*sharing space*)

Questo il quadro di riferimento di politica territoriale, che qui viene semplicemente recepito, entro il quale si sviluppa il progetto che si propone per il parere.

La presente relazione viene redatta nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005.

Responsabilità progettuale nel contesto territoriale di area vasta e locale

Luino è capoluogo dell'alto Verbano, attraversato dalla strada litoranea del Lago Maggiore in sponda Lombarda e funge da snodo per le comunicazioni intervallive: ogni intervento sul tessuto urbano risulta così di interesse per l'area vasta territoriale, cambiare la "*velocità commerciale di scorrimento*" a Luino non incide solo sul "*sistema Luino*" bensì sul territorio dell'alto lago Maggiore e financo per la vicina Confederazione.

La responsabilità di progetto Luino la vive così in termini di area vasta, di capoluogo, di nodo delle comunicazione, di "*portale*" e per questo una iniziativa puntuale come la riqualificazione di uno spazio pubblico come piazza Garibaldi comporta ampie riflessioni e corrisponde a saper affrontare problematiche complesse cui rispondere con scenari alternativi utili, fungibili e praticabili.

Quella stessa responsabilità progettuale è poi sentita anche in termini di sperimentazione pilota, di riferimento territoriale, diciamo pure in termini "*emblematici*"; Luino, quale polo di riferimento, traina idee e sviluppo ed è anche il suo ruolo: la strategia del restituire un fronte lago a Luino per riconciliarsi con quel *Verbano* - da troppo tempo è stato vissuto come un confine - ha generato esempi di successo lungo gran parte della costa e avvicinato la sponda piemontese. Il sistema della fluidificazione del traffico veicolare introducendo le rotatorie negli anni '90 ampliando spazi pedonali è stato in qualche modo mutuato nell'intorno territoriale.

Oggi Luino, anche dietro l'esigenza di ripensare la circolazione con la chiusura della principale porta di accesso dalla Valcuvia e dalle Valli del Ceresio, il passaggio a livello di via Voldomino, un progetto che ripensi al ruolo delle strade in termini di mobilità sostenibile, di emancipazione degli spazi pubblici di aggregazione, di applicazione della tecnologia *smart city*, della *infomobility*. Un progetto che rigeneri i luoghi ripensandoli nella loro vocazione ed opportunità; un progetto che esalti gli archetipi fondanti l'immaginario e il paesaggio urbano più che proporre l'introduzione di nuovi oggetti urbani; un progetto che mette in discussione il concetto stesso di "*velocità commerciale di scorrimento*" per la "*qualità della dimensione urbana e territoriale*".

L'ambito di intervento di questo progetto è ben definito dal "*nodo di piazza Garibaldi*", dal crocicchio attraversato dalle "*vasche in auto*" del triangolo commerciale di via XV Agosto e via Veneto e che lambisce la litoranea; **l'ambito di progetto** è pensato e disegnato tra via XV Agosto – il complesso Crivelli Serbelloni (via Comi e Sereni), Palazzo Verbania – Parco a lago e via Veneto.

Per lavorare su questo ambito per responsabilità di area vasta e locale, si preannunciano, si disegnano tre opportunità circolatorie in grado di sostenere ognuna la velocità media commerciale di attraversamento del nodo Luino:

si tratta di pensare alla via XXV Aprile a doppio senso di circolazione, di invertire la circolazione lungo la via Cofalonieri – Battistini e di ripensare a rotatoria la piazza Risorgimento agevolando così spazi per la biblioteca e il Parco Ferrini.

Sarà così possibile, con l'ausilio di una diffusa rete informativa e per la gestione della segnaletica in remoto (infomobility), attuare almeno tre scenari in caso di manifestazioni ed eventi cui corrispondono le immagini di progetto:

- chiusura litoranea fronte piazza libertà
- chiusura litoranea fronte parco a lago
- chiusura via XV agosto fronte parco Ferrini.

Inoltre, sempre in coerenza con le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale, il quadro progettuale si preoccupa di riassumere l'equipaggiamento della città in termini di blocco parcheggio, i luoghi pensati e destinati al ricovero delle auto che gradualmente dovranno sostituire i parcheggi lato strada: *il sistema dei parcheggi di cintura*, dall'autosilo Coop, al parcheggio via XXV Aprile, ai previsti parcheggi in ambito Visnova, Ferrovia, al parcheggio V locale, fino al parcheggio via Fornara.

Una premessa progettuale questa, recepita dalle indicazioni dell'Ufficio Tecnico, e dovuta per non calare nel nulla il ripensamento di un luogo strategico per l'animazione urbana di Luino, piazza Garibaldi ma anzi per dare un senso alle politiche regolatorie del traffico; è noto che le regole sono rispettate se legate al senso progettuale o di civile convivenza.

Il progetto

Oggi Piazza Garibaldi" rappresenta semplicemente un incrocio viabilistico ove risulta praticamente impossibile semplicemente sostarci. Ma è altrettanto vero che la possibilità di viverla come piazza che si affaccia su Palazzo Verbania e si coniuga con il Parco a Lago è reale e concreta tanto che ogni mercoledì con l'allestimento del mercato storico da strada la rotatoria è annullata dispiegando lo spazio pedonale e utile per le bancarelle.

Il progetto, la scommessa, è quella di organizzare non solo il mercato storico del mercoledì ma l'intero tessuto commerciale naturale intorno alla piazza Garibaldi ed al sicuro con una fascia "tagliafuoco" nell'ex corridoio tramviario ex SVIT ricavando ampi spazi pedonali in via XXV Agosto e in via Vittorio Veneto ma anche nella via Sereni riproponendo così l'essenza della struttura urbana Luinese che comprendeva il

“giardino dei palazzi Crivelli Serbelloni” lì dove oggi ci sono due strade con parcheggi.

Il progetto per tradurre questo cruciale nodo urbano in piazza, prevede l’istituzione di una ZTL indotta (e non imposta) introducendo misure dissuasive indirette che possano alleggerire il traffico in gran parte del centro di Luino ricucendo relazioni pedonali e mobilità lenta e dolce mirando ad un nuovo spazio aggregatore, la piazza Garibaldi.

Quadro urbanistico, vincolistica, interferenze e disponibilità delle aree

L’ambito di intervento riguarda aree e spazi pubblici tipizzati nella strumentazione urbanistica come spazi per la mobilità, viabilità e aree standard.

Come tutto il centro di Luino l’ambito è assoggettato a vincolo paesaggistico proprio con decreto identificativo.

Le interferenze sono diverse e si propongono qui le principali questioni affrontate in termini progettuali:

- Il torrente Luina: via XV Agosto e piazza Garibaldi sono attraversate in sottosuolo dal Torrente Luina, reticolo idrico minore (RIM) di competenza comunale che non sarà direttamente interessato dalle opere di progetto;
- Mercato storico settimanale: si tratta di un patrimonio storico oltre che di un sicuro indotto commerciale con cui necessariamente confrontarsi per adeguare stalli e posizionamenti in ragione dei nuovi arredi. Spostamenti saranno forse conseguenti la razionalizzazione dello spazio ex SVIT ma che esula questa trattazione progettuale.
- Plateatici e concessioni di suolo pubblico: sarà la credibilità e la forza del progetto a coinvolgere l’impulso privato ad adeguare e coordinarsi con il disegno dello spazio pubblico; inutili imposizioni o forzature laddove la qualità dello spazio urbano la si deve principalmente “respirare”, dove è il “microclima relazionale” a caricare di significato il luogo dello spazio pubblico. Il progetto crea le precondizioni per esaltare il bene comune cui sarà la città ad interpretare.
- Reti ed impianti: il progetto esecutivo prevede il programma di risoluzione delle interferenze di cui al comma 5 dell’art. 27 del Codice; in termini preliminari non si ravvisano particolari problematiche;
- Illuminotecnica: attenzione particolare è posta ai diversi oggetti urbani ma anche al sistema archetipale, allo schema mentale del luogo alla percezione restituita dalle linee guida prospettiche dettate dalle frange delle alberature, dal centro di riferimento, l’edicola.

Le aree sono in disponibilità Comunale.

Analisi delle componenti ambientali e impatto di progetto

In coerenza con il significato “europeo” del termine, il paesaggio è inteso quale “concezione sistemica”, cioè l’insieme di tutti i fattori che lo generano, sia in quanto complesso di eventi naturali, sia in quanto oggetto del processo visivo. In buona sostanza si vuole intendere il paesaggio come ambiente, cioè come interrelazione fra una complessità di elementi e l’uomo, in un processo di continua evoluzione.

Per quanto premesso, lo studio del paesaggio è finalizzato alla comprensione e alla considerazione degli effetti indotti su di esso dall’insediamento in questione.

Le aree individuate sono analizzate nelle loro componenti naturali, antropiche, storico-artistiche e percettive.

La correlazione tra paesaggio **naturale**, paesaggio **urbano** e **percezione del luogo** comporta attente disamine ma anche saper cogliere il senso del “gesto progettuale” che propone la coniugazione tra tessuto vivo della città, Palazzo Verbania e Parco a Lago.

Paesaggio naturale: ci si pone da dentro il luogo per traguardare fuori, ovvero si è valutato cosa si percepisce dallo spazio rigenerato; orientarsi in spazi sicuri significa avere più tempo per spaziare, per fruire dello scenario del lago Maggiore e questo comporta attenzione agli ostacoli alla linea di orizzonte, agli abbagliamenti illuminotecnici alle fronde delle alberature. Ci si è posti poi nel luogo per cogliere coerenze linguistiche nel disegno delle pavimentazioni, degli arredi, dei colori, del sapore materico e del “suono” delle materie stesse da percepirsi banalmente attraverso gli spessori. Ci si è posti poi fuori per cogliere cosa e come cambia la percezione dal Parco a Lago, da Palazzo Verbania, dal lago, da Cannero, ma anche dai due cannocchiali urbani di via XV Agosto e Via Veneto: così sono state pensate e adeguate alberature, impianti e soprattutto le indicazioni illuminotecniche.

Paesaggio urbano: tanti elementi sono da coordinare tra gerarchia percettiva e prospettiva ma anche in relazione agli *usi* del luogo: diverso è il luogo della piazza al mattino presto, nel periodo più piacevole primaverile – estivo, ma ancora diverso è nel giorno del mercato; certamente cambiano i paradigmi del paesaggio nella Sereni Comi, da strade a piazza. Le indicazioni progettuali indotte dal progetto sono quelle per la riqualificazione della cartolina delle quinte del teatro urbano di piazza Garibaldi dove la cortina edilizia potrà essere esaltata nella sua originalità mitigando la prepotenza cromatica e tecnica dei dehors, il tutto per allentare una sorta di inutile competizione con i gioielli del contesto: il pronao della Chiesa di San Giuseppe, la testata del *baretto* e, ora si sullo sfondo, Palazzo Verbania.

La percezione del luogo: la narrazione progettuale, intrapresa con la regia territoriale dell’Ufficio Tecnico Comunale, è volta a concentrare l’attenzione su elementi ora non particolarmente significativi ma che sembrano determinanti nella caratterizzazione del luogo come bene comune: il castello arboreo, il patrimonio delle

alberature, le prospettive su via Veneto e via XV Agosto e l'edicola, baricentro iconico dove generazioni hanno cercato l'insegna illuminata dove trovare il proprio quotidiano.

Sviluppo progettuale, disegno, indicazioni tipologico-materiche e possibili derivazioni indotte.

La Piazza Garibaldi si attesta e proclama come fulcro della trasformazione urbana, figurando (anche visivamente) un nodo circolare che ricuce attorno a se gli allineamenti dell'edificato, delineandosi come un ampio specchio d'acqua all'interno del quale prendono posizione isole di spazio pubblico arredato, aree verde, sedute... isole delle quali il memoriale a Garibaldi occupa la posizione predominante.

Questo spazio circolare si delinea come elemento capace di conferire qualità al suo perimetro, pur non occupandolo con alcun programma funzionale, peculiarità necessaria a garantire la continuità del Mercato settimanale cittadino. Ed è proprio questa necessità di "non occupazione" dello spazio da qualificare che ha portato alla scelta di creare un "nodo centrale" che rappresenti da un lato una "cerniera iconica" tra parco a lago e tessuto urbano cittadino, e dall'altro un cuore della Piazza capace di riempirla nella quotidianità e allo stesso tempo creare un vuoto in cui sostare nella pienezza del mercato settimanale.

Non da ultimo la posizione di questo cuore si pone sull'asse della "cattedrale verde" che le alberature esistenti creano nella piazza: un cannocchiale che si apre verso il lago, verso Palazzo Verbania e ora verso il cuore di Piazza Garibaldi.

Ospite di questa cattedrale del verde si trova il piccolo edificio che ad oggi ospita un'edicola, luogo di incontro e socialità, che potrebbe essere rafforzato da una copertura leggera capace di creare un luogo di incontro, proprio in quel punto dove la "navata verde" incrocia il "transetto" di Veneto/Sereni/Comi generando il punto di crociera.

La continuità del nuovo spazio pedonale tende a collegare superfici di spazio pubblico caratterizzate da pavimentazione in porfido rosso (si pensi a Piazza Risorgimento, parte di Piazza Garibaldi, il nucleo storico di Luino) suggerendo l'utilizzo di questo materiale per l'opera di ricucitura. All'interno di queste superfici possono trovare spazio inserti dalla materialità più contemporanea, come lastricati in pietra grigia a correre, elementi di corten, sedute minerali monolitiche, capaci di arredare e animare lo spazio in base alla sua funzione (spazi per dehor, alberature, panchine, ecc...).

Altro elemento qualificante del progetto sta nella reintroduzione di alberature lungo direttrici storiche ove già erano presenti e che il passare del tempo ha visto sottomettersi al periodo Fordista e l'avvento dell'automobile. Pensiamo alla Via Vittorio Veneto, che con un adeguato studio di dimensioni e posizione, può veder rinascere un sistema verde lineare che non compromette, ma anzi valorizza, l'organizzazione del Mercato settimanale di Luino.

A completare la descrizione del progetto si allegano le seguenti tavole grafiche:

- *Tavola 01 (Inquadramento generale e schemi funzionali di concetto)*
- *Tavola 02 (Planimetria generale, piante e sezioni tipologiche, doc. fotografica)*

Documentazione Fotografica

Piazza Garibaldi da Palazzo Verbania



Via Vittorio Veneto



Via XV Agosto

